

Gli studenti dell'I.I.S. "Arimondi-Eula" incontrano.... Tim Cook

Venerdì 13 ottobre 2017 si è svolto a Firenze, presso il teatro Odeon, un incontro organizzato dall'Osservatorio Permanente Giovani - Editori per festeggiare il diciottesimo anniversario dell'iniziativa "Il quotidiano in classe". Ospite d'onore l'amministratore delegato di Apple, Tim Cook.

A questo grande evento, nel quale l'erede di Steve Jobs ha incontrato e dibattuto con circa mille studenti, a rappresentare l'I.I.S. "Arimondi-Eula" di Savigliano e Racconigi c'erano Mola Sara (III liceo classico), Chiavassa Enrico (5 A liceo scientifico), Rostagno Martina (5 B liceo scientifico), Gavatorta Davide (5 D liceo scientifico sc.appl), Bosio Stefano (5 A CAT), Mogna Marco (5 D AFM), Murazzano Greta (5 H AFM), Costamagna Fabio (5 A ITI), Pignata Miriam (5 E CAT), Ascrizzi Francesca (4 L liceo scientifico) accompagnati dalla prof.ssa Alessandra Vassallo.

"Non ereditiamo la terra dai nostri avi, la prendiamo in prestito dai nostri figli. Nostro è il dovere di restituirla" dice Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio Permanente Giovani – Editori, introducendo Tim Cook alle centinaia di ragazzi arrivati da tutta Italia. *"È importante, ragazzi, che abbiate uno spirito critico; imparate a confrontare più fonti per giungere ad una vostra tesi. Come disse il fisico e matematico Einstein: la mente è come un paracadute, serve solo se si apre!"*.

Inizia così il dibattito con Tim Cook. È evidente quanto la Apple abbia trasformato la società moderna e capire il punto di vista di colui che guida quest'azienda ha particolarmente interessato i ragazzi. Cook ha parlato delle sue origini, dei suoi sogni da bambino, delle sue opinioni circa le problematiche moderne, della realtà aumentata, una tecnologia che per lui è una vera e propria idea di futuro, ma anche del suo rapporto con il suo predecessore Steve Jobs, del significato di potere e dei diversi costi degli Iphone. *"Ognuno di noi ha un potere. È come un sasso in uno stagno: ci sono tante piccole ondate. Ognuno di noi con il suo piccolo potere è una piccola onda e può fare grandi cose. Noi, come Apple, vogliamo creare prodotti che aiutino gli altri. Vogliamo aiutare l'umanità e per questo investiamo nelle energie rinnovabili. Vogliamo istruzione, perché crea uguaglianza. E vogliamo sicurezza per i nostri prodotti, ci sentiamo molto responsabilizzati in questo."*

In chiusura di dibattito Andrea Ceccherini si congratula con i ragazzi che hanno saputo dimostrare maturità e uno spirito critico, ringraziando tutti per la splendida occasione di confronto.

Martina Rostagno